

Verbale della Seduta Consiliare del 21 maggio 2019 n.15

L'anno 2019, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. /2019) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione verbale del 14/05/2019;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;
- 5 Richiesta di intitolazione aula all'Avv. Angelo Peluso: determinazioni;
6. Modalità di svolgimento della pratica forense;
7. Comunicazione Presidente del Tribunale con indicazione dei nominativi dei Revisori dei Conti: determinazioni;
8. Protocollo d'intesa con il Tribunale di Napoli per i giudizi di protezione internazionale: determinazioni;
9. Personale del Consiglio – Rel. Il Cons. Segretario: situazioni e determinazioni;
10. . Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente	Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario	Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente	Presente
Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente	Presente
Avv.	Roberto FIORE	Consigliere	Presente
Avv.	Salvatore IMPRADICE	Consigliere	Presente

Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere	Assente
Avv.	Immacolata TROIANIELLO	Consigliere	Presente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere	Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere	Presente
Avv.	Luigi APREA	Consigliere	Presente
Avv.	Maurizio BIANCO	Consigliere	Presente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere	Presente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere	Presente
Avv.	Armando ROSSI	Consigliere	Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere	Presente
Avv.	Lucio CRICRI'	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria IMPARATO	Consigliere	Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere	Presente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere	Presente
Avv.	Giacomo IACOMINO	Consigliere	Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere	Presente
Avv.	Hillary SEDU	Consigliere	Presente

Alle ore 15.45 il Presidente apre la seduta e preliminarmente ricorda la scomparsa dell'avv. Silvio Fulgeri, di cui viene commemorata la figura umana e professionale, universalmente riconosciuta nel mondo giudiziario non solo napoletano. Il Consiglio esprime il proprio sentito cordoglio, in particolare al caro figlio, avv. Gino Fabio.

Il Presidente propone l'inversione dell'ordine del giorno per la trattazione immediata del Capo 9. Il Consiglio approva e si passa alla discussione del

CAPO 9. Personale del Consiglio – Rel. Il Cons. Segretario: situazione e determinazioni;

Il Presidente informa che, da verifiche effettuate dall'intero Ufficio di Presidenza, è risultato che il Consiglio non ha adottato alcuna delibera in ordine all'utilizzazione dell'addetto stampa dott. .. **(Omissis)** per cui ritiene necessario che questo Collegio si esprima sia sulla opportunità di avvalersi di un addetto stampa, sia sulla scelta della persona da incaricare e sia sulle forme e sui contenuti dell'instaurando rapporto. Aggiunge che, in relazione alle prestazioni già rese dal dott. .. **(Omissis)** in favore del Consiglio, al fine di evitare qualsiasi vertenza, ha concordato la conciliazione "tombale" con la quale il giornalista riconosce il carattere meramente occasionale e su singola chiamata del rapporto e delle attività svolte ed il Consiglio riconosce il bonus transattivo onnicomprensivo di € 2.000,00. Al fine della irretrattabilità delle rinunce e della transazione, la conciliazione dovrebbe avvenire davanti alle rappresentanze sindacali. Sentite le proposte del Presidente, le motivazioni addotte e lette le bozze di conciliazione e di contratto di collaborazione, allegate al presente verbale, il Consiglio all'unanimità:

- approva la proposta di avvalersi dell'addetto stampa per lo svolgimento delle seguenti attività tutte concordate con e previamente autorizzate dal Presidente o, in mancanza, dal Consigliere Segretario o dai Vice Presidenti:

a) raccolta di informazioni relative all'attività del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli al fine della elaborazione di comunicati stampa e di altre forme comunicative di volta in volta individuate;

b) contatti con i rappresentanti dei principali mezzi di comunicazione (quotidiani cittadini e regionali, RAI Sede Regionale della Campania, Agenzia di Stampa, Corrispondenti di quotidiani Nazionali, Emittenti Televisive e Radiofoniche nazionali e locali; siti di organi di informazione); organizzazione di conferenze stampa e realizzazione di cartelle stampa ed altre iniziative promozionali; attività promozionale per la diffusione dell'immagine e dell'attività del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli presso tutti gli Organi di informazione, social e network, al fine di raggiungere una stabile e continua presenza dell'informazione sulla attività amministrativa e sulle iniziative dello stesso del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli;

d) partecipazione agli eventi , manifestazioni e iniziative che richiedono la redazione di articoli, e/o comunicati stampa;

e) gestione dell'archivio stampa;

f) raccolta e gestione del materiale fotografico relativo agli eventi;

g) costruzione, diffusione e gestione della presenza istituzionale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli sui principali social, network, ai fini della valorizzazione dei contenuti operativi e dei risultati conseguiti dallo stesso Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

- approva il contratto di collaborazione coordinata e continuativa dal 1/05/2019 al 31/12/2019, per il compenso mensile lordo di € 1.100,00 oltre oneri previdenziali, come da bozza allegata;
- delibera di affidare l'incarico fiduciario di addetto stampa al dott. Angelo Rossi, i cui servizi sono stati già resi in passato in favore di questo Consiglio e del quale, pertanto, si conoscono le doti professionali, l'idoneità al ruolo e alle funzioni nonché la specifica esperienza.
- approva la bozza di verbale di conciliazione allegata;
- autorizza il Presidente a stipulare con il dott. Angelo Rossi il contratto di collaborazione coordinata e continuativa oggi presentato all'esame del Consiglio nonché a concludere la conciliazione dinanzi le rappresentanze sindacali come da bozza di verbale presentata al Consiglio e allegata al presente verbale.

CAPO 1. Comunicazioni del Presidente:

Si passa alla trattazione dei prot. 4958 e 4882/2019 (Chiarimenti posizione dott.ssa .. (Omissis) ore 16:00) e, quindi, alla audizione disposta da questo Consiglio:

Audizione:

.. (Omissis)

- **Il Presidente** informa il Consiglio che per disguido degli uffici, il modulo della domanda di partecipazione al progetto "Giustizia per tutti" da svolgersi nel Comune di Portici non è stato ancora pubblicato sul sito istituzionale per cui si rende opportuno prorogare il termine di presentazione delle domande. Il Consiglio prende atto e dispone che le domande potranno essere presentate, secondo le modalità previste, dal 31/05/2019 al 28/06/2019.
- **Il Presidente** informa che la Camera dei Deputati ha approvato un provvedimento relativo alla tematica delle notifiche a mezzo pec, che ha formato oggetto della mozione presentata al Congresso Nazionale Forense di Roma, approvata a larga maggioranza. Prega, quindi, il Cons. Napolitano di relazione sul punto. Il Cons. Segretario illustra la questione e dà lettura del provvedimento con il quale la Camera ha impegnato il Governo su tale argomento. Dà quindi lettura di tale provvedimento:

"La Camera

premeso che :

l'articolo 16 del provvedimento, reca disposizioni in materia di conoscenza degli atti ,e semplificazione, prevedendo che

l'amministrazione finanziaria, assuma iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le relative istruzioni, i servizi telematici, la modulistica e i documenti di prassi amministrativa, siano messi a disposizione del contribuente con idonee modalità di comunicazione e pubblicità, la disciplina delle notifiche telematiche, introdotta in Italia nel 2011, stabilisce in particolare, attraverso l'articolo 16-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n 179, che l'elenco degli indirizzi PEC, ovvero

l'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA), introdotto dall'articolo 51-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n 82, considerato "pubblico registro" valido ai fini della notificazioni,

al riguardo, l'unico «elenco pubblico» degli indirizzi di E-mail - elettronica certificata delle Pubbliche Amministrazioni è da considerarsi il registro PP. AA, consultabile dal sito del Ministero della giustizia esclusivamente in via autenticata,

il sottoscrittore del presente atto evidenzia che attualmente, il registro generale degli indirizzi elettronici, nonostante sia gestito dal Ministero della giustizia, la notifica di numerosi atti viene inoltrata a indirizzi di Posta Elettronica Certificata, (PEC) tratti dal registro IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni) ed inoltre, tali indirizzi, (che dovevano essere aggiornati da parte delle pubbliche amministrazioni entro il termine del 30 novembre 2014) non sono contenuti nel registro tenuto dal suddetto Ministero, con le conseguenze che gli operatori non possono notificare atti in via telematica, dovendo ricorrere a sistemi tradizionali, ovvero quelli cartacei, con prevedibili aggravii di spese e di procedure, ad oggi, molte Amministrazioni pubbliche, destinatarie della notificazione telematica, risultano essere inadempienti all'obbligo di comunicare altro e diverso indirizzo PEC da inserire nell'elenco pubblico tenuto dal Ministero della Giustizia;

[articolo 45-bis, comma 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2014, n. 114, ha modificato il sopra citato articolo 16-ter del dl n 179/2012, in modo da rendere l'indice IPA dal 19 agosto 2014 non più consultabile quale "pubblico elenco" ai fini delle notificazioni comunicazione degli atti in materia civile, penale, amministrativa e stragiudiziale;

dal 19 agosto 2014 pertanto, il completo e dettagliato elenco di indirizzi PEC delle Pubbliche Amministrazioni e dei vari uffici e dipendenze è risultato non più utilizzabile ai fini delle notificazioni telematiche, in luogo dell'altro, estremamente risicato, denominato "Registro. PPAA." che- gestito dal Ministero della Giustizia sul portale istituzionale e consultabile solo previa autenticazione

dell'utente;

l'indice PA (IPA) è stato il primo indirizzario PEC di tutte Le Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall' art 47 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la legge n 28 del 2012 ha inoltre incluso tale indice tra i pubblici elenchi, come tale utilizzabile per tutte le notifiche, e l'art 6-ter d.lgs 26 agosto 2016, n 179, lo ha inserito nel CAD rinominato come Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, affidandone la realizzazione e gestione all'Agenzia Italia Digitale (AGID) e definendolo

pubblico elenco di fiducia, da utilizzare poi le comunicazioni e per lo scambio e l'invio di documenti a tutti gli effetti di legge;

il sottoscrittore del presente atto, evidenzia inoltre che, dopo più di quattro anni dalla scadenza del termine per la comunicazione degli indirizzi PEC al Ministero di Giustizia, le Pubbliche Amministrazioni non hanno ancora provveduto a trasmettere il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con la conseguenza che il Registro PP AA è assolutamente carente e gli operatori rimangono costretti a ricorrere alla ordinaria modalità cartacea con costi e tempi non consoni all'efficienza del Processo Civile Telematico, determinando un grave pericolo di pregiudizio per i processi in corso e per la tutela dei diritti dei cittadini;

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di adottare iniziative normative, in relazione ai casi in cui le Pubbliche Amministrazioni siano rimaste inerti rispetto all'obbligo di comunicazione degli indirizzi PEC, a valutare l'opportunità di assumere, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, nei prossimi provvedimenti legislativi, iniziative volte a consentire il reinserimento dell'elenco IPA — registro curato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) — nell'elenco previsto dal decreto-legge n 179 del 2012, al fine di effettuare notifiche e comunicazioni telematiche degli atti in materia civile, penale, amministrativa e stragiudiziale nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e consentire l'utente in condizione di reperire ed usufruire degli indirizzi PEC validi contenuti in entrambi i registri IPA e PP.AA.”

Il Consiglio prende atto ed esprime soddisfazione per il promettente avvio dell'iter parlamentare relativo ad un provvedimento richiesto dall'Avvocatura proprio su iniziativa del COA di Napoli e della Delegazione Distrettuale di Napoli

- **Il Presidente** ricorda al Consiglio lo Stage Cafiero che si terrà nei giorni 7, 8 e 9 giugno ed espone il programma delle due giornate di lavoro. Oltre al Presidente, confermano la loro partecipazione ai lavori congressuali, con disponibilità ad introdurre le sessioni di lavoro, i Consiglieri: Esposito, Sedu, Altamura, Carini, De Rosa, Cricri e Criscuolo. Nella prima giornata saranno previsti anche gli interventi del Consigliere Nazione avv. Francesco Caia e, in rappresentanza dell'OCF, del Cons. Armando Rossi. Si aggiunge, infine, che hanno preannunciato la sponsorizzazione sia l'Ente Biblioteca De Marsico e sia la soc. Visura spa, essendovi trattative per altre sponsorizzazioni.
- **Il Presidente**, con riferimento al recente attacco informatico ai danni delle pec "legalmail" e del sistema del Consiglio, informa di avere presentato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli denuncia contro ignoti e di essere stato anche sentito sulla vicenda dal Sost. Procuratore dott.ssa Campese. Il tutto come risulta dalla nota Prot. 4991/2019, diramata ai Consiglieri per la seduta odierna.
- Sul medesimo argomento, **Il Presidente** informa che è il DPO ha inviato la seguente comunicazione:

Ill.mo

Sig. Presidente COA -Napoli

Avv. Antonio Tafuri

epc

Ill.mo

Sig. Consigliere Segretario

Avv. Giuseppe Napolitano

Ill.mo

Sig.ra Consigliere Tesoriere

Avv. Elena De rosa

RELAZIONE DEL DPO SULL'ATTACCO INFORMATICO SUBITO DAL COA NAPOLI

Gent.mo Sig. Presidente,

Con la presente, Rag. Giuseppe Ciccone, nominato DPO del COA Napoli, Le relaziona quanto segue:

- 1) Al fine di adeguare gli uffici del COA Napoli, nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), e di rispettarne i requisiti, in considerazione che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, immagazzina dati personali degli iscritti all'Ordine, nonché quelli relativi al personale, fornitori ed altri, per garantire un adeguata protezione dei suddetti dati, ritenne opportuno richiedere una relazione al Tecnico Informatico del COA Napoli sig. Pirozzi sullo stato del sistema informatico.
- 2) Con richiesta ufficiale inviata allo stesso in data 03.07.2018 venivano avanzate le

seguenti richieste:

- a) se esiste più di un server utilizzato dal COA Napoli;
- b) se trasporta dati all'esterno ed in caso positivo, in che modo vengono utilizzati e dove vanno conservati o in che modo vengono cestinati;
- c) se il server è facilmente attaccabile da intrusioni esterne, ed in caso positivo come viene protetto;
- d) se per accedere al server occorre una password, ed in caso positivo quale personale interno ed esterno ne ha l'accesso;
- e) se tutti i computer in dotazione al personale (interno ed esterno) nonché ai consiglieri sono "collegati allo stesso server" ed in caso positivo da chi e come vengono controllati i flussi di dati personali con maggiore riguardo ai computer in dotazione ai consiglieri;
- f) se tutti i computer sono dotati di password di accesso (compresi i computer dei consiglieri) ed in caso positivo se la password è uguale per tutti;
- g) se tutti i computer sono protetti da antivirus e se sono in linea tra loro;
- h) quanti computer sono utilizzati per la gestione del protocollo;
- i) se per accedere al sito del COA Napoli esiste una password, ed in caso positivo quanti e quali dipendenti interni ed esterni ne hanno l'accesso;
- l) quale personale (interno ed esterno) accede ai computer del COA Napoli dall' esterno, quali sono le modalità di accesso e per quali finalità vi accede;
- m) quanti computer esistono al COA Napoli di cui quanti funzionanti e quanti no;
- n) quanti computer portatili sono in dotazione al personale del COA Napoli;
- o) quali sono le modalità di distruzione dei computer che vengono sostituiti perchè obsoleti o malfunzionanti.

3) Lo scrivente DPO con nota del 10.07.2018, richiedeva altresì al Tecnico sig. Pirozzi, di adottare ai computer in dotazione ai Consiglieri, il meccanismo di autospegnimento se non utilizzati per un periodo di tempo pari a 60 minuti.

4) Il sig. Pirozzi, in data 11.07.2018, consegnava relazione al sottoscritto (che si allega alla presente) ove evidenziava un sistema obsoleto che andava aggiornato al

fine di garantire la sicurezza. Relazionava altresì della necessità che era necessario acquistare un nuovo hardware firewall, e di sostituire l'ormai obsoleto windows 2003 ancora in uso al COA con un sistema più aggiornato il tutto al fine di raggiungere un livello accettabile di sicurezza.

- 5) Lo scrivente DPO in data 12.07.2018 inviava una comunicazione a sua firma al Presidente del COA Napoli Avv. Bianco e per conoscenza al Consigliere Tesoriere, Avv. Scarpa, ove evidenziava le criticità del sistema informatico come evidenziate dal Tecnico allegando alla sua comunicazione la relazione, chiedendo che si provvedesse a realizzare quanto indicato nella relazione affinché l'ufficio fosse adeguato al GDPR.
- 6) Lo scrivente DPO veniva successivamente a conoscenza, che i sistemi informatici erano stati aggiornati, non da una comunicazione scritta, che doveva essere inviata, quantomeno per conoscenza al DPO, quale responsabile della protezione dati, ma solo attraverso la lettura dei verbali del COA, n. 47 del 06 novembre 2018 e n. 48 del 13 novembre 2018.
- 7) Il sottoscritto DPO, nel corso del tempo, ha continuamente monitorato attraverso contatti giornalieri con il sig. Pirozzi, lo stato del sistema informatico del COA Napoli.
- 8) Il sistema aggiornato del COA Napoli, ha evitato che l'attacco informatico del 07.05.2019, andasse a buon fine e che, persone non autorizzate potessero avere accesso ai dati immagazzinati.
- 9) Lo scrivente DPO, ha monitorato continuamente l'evolversi della situazione con un contatto costante, con l'addetto al sistema informatico, richiedendo altresì di preparare una relazione per il COA Napoli sui seguenti punti:

a) come sia stato attaccato il sistema informatico;

b) se ci sono state intrusioni esterne e se sono stati messi a rischio i dati personali degli avvocati, dei dipendenti e fornitori, ed in particolare, se sì, quale settore è stato maggiormente attaccato;

c) se i sistemi informatici hanno subito danni;

d) se il sistema informatico del COA deve essere ulteriormente potenziato a causa dell'attacco subito;

e) se è necessario cambiare tutte le password in uso attualmente.

10) Il sig. Pirozzi depositava relazione sull'attacco informatico, dalla quale Le SS.VV. potranno evincere, oltre al monitoraggio continuo che si è realizzato al fine di tutelare gli iscritti, anche che, grazie al potenziamento del sistema informatico, con l'utilizzo di un server moderno in luogo della precedente ed obsoleta rete informatica, così come richiesto dallo scrivente DPO, si è potuto evitare che l'attacco potesse arrecare pregiudizio al sistema del COA e ai dati degli iscritti.

11) Lo scrivente richiedeva al tecnico Pirozzi, altresì, una nota di chiarimento su due punti **D** e **E** della relazione e quindi ad integrarla a stretto giro.

12) Con nota integrativa del 20/5/2019, di cui si allega copia, il tecnico Pirozzi evidenziava quanto segue:

D) Il sistema difensivo COA (Firewall e Server) è coperto dalla sicurezza da attacchi esterni. Il problema principale rimangono i PC obsoleti che risiedono ancora nella vostra struttura, questi PC con XP e con hardware obsoleti purtroppo non posso eseguire un upgrade poiché obsoleti (es. pentium 4). Consigliamo anche un sistema software di criptazione, tutt'ora assente, dei dati nel quale avvenga un attacco ed un furto dei dati abbiamo la certezza che non possano essere né divulgati né consultati. I nostri Backup dei dati locali, avvengono con continuità ogni fine settimana.

Pertanto, alla luce di quanto emerso dalla relazione integrativa del tecnico Pirozzi, bisogna provvedere alla sostituzione di detti pc obsoleti.

Si allega:

- 1) Richiesta del DPO al sig. Pirozzi del 03.07.2018;
- 2) Richiesta al sig. Pirozzi del 10.07.2018;
- 3) Relazione del sig. Pirozzi del 11.07.2018;
- 4) Comunicazione del DPO al Presidnete e per consocenza al Tesoriere del 12.07.2018
- 5) Richiesta di relazione al sig. Pirozzi sull'attacco informtico del 07.05.2019;
- 6) Relazione a firma del sig. Pirozzi;
- 7) Richiesta integrazione relazione.
- 8) Relazione integrativa del tecnico Pirozzi.

L'occasione della presente è gradita al sottoscritto per inviare alle SS.VV. i suoi più cordiali saluti.

Napoli lì 20.05.2019

Rag. Giuseppe Ciccone

DPO COA Napoli

Il Consiglio prende atto della comunicazione e si riserva di adottare provvedimenti opportuni.

Si aggiunge che in data odierna il DPO ha notiziato anche l'Autorità garante sull'attività di tentativo di intrusione e che è imminente anche la trasmissione alla medesima Autorità Garante per la Privacy della denuncia presentata alla Procura della Repubblica.

Il Presidente dà atto del proficuo impegno del Rag. Ciccone nel suo ruolo DPO, grazie al quale il Consiglio ha apposto con successo la resistenza avverso il tentativo di hackeraggio del sistema informatico.

Dà atto, altresì, che il sig. Ivan De Gennaro ha immediatamente avvisato il Consiglio dell'attacco informatico in atto, nonostante la notizia si sia diffusa fuori dall'orario d'ufficio.

Il Consiglio prende atto e ringrazia i dipendenti Ciccone e De Gennaro per il rispettivo operato.

- **Il Presidente** informa della comunicazione del Presidente del Tribunale di Napoli prot. 5067/2019: (Attacco informatico in danno del sistema di PEC della Lextel – revoca decreto 124/2019). Si prende atto del ripristino del regime ordinario di deposito telematico degli atti processuali.
- **Il Presidente** informa della comunicazione prot. 5019/2019 e prot. 5362/2019: (Elezioni rappresentanti del Parlamento Europeo spettanti all'Italia – sospensione delle udienze civili e penali del Tribunale di Napoli per i giorni 27 e 28 maggio 2019 e della Corte di Appello di Napoli dal 27 al 31 maggio).
- **Il Presidente** informa della nota prot. 5203/2019 del DPO, che si riporta integralmente:

Con la presente, il sottoscritto Rag. Giuseppe Ciccone, DPO del COA Napoli, informa le SS.VV. che in data 20.05.2019 alle ore 22.01, ha ricevuto un messaggio sulla casella di posta elettronica certificata dpocoanapoliavvocatinapoli.legalmail.it dal seguente indirizzo: santagadacesirapec.it, avente come oggetto, notificazione da parte del Tribunale di Messina. Si precisa che, detto messaggio evidenziava come altri destinatari, i seguenti indirizzi pec dpsapeccassaddpp.it e dprconsulenzapec.it. Lo scrivente subito rileva che tale messaggio è anomalo, in quanto se fosse stato realmente, una notifica da parte del Tribunale di Messina avrebbe avuto come mittente l'indirizzo pec del predetto organo

giudiziario. Non ultima, la circostanza che risulta il messaggio inviato alle ore 22.01. Il sottoscritto, visti i recenti attacchi alle pec legalmail degli avvocati, nonché il tentativo di attacco subito dal COA Napoli, ha ritenuto opportuno allertare il tecnico sig. Pirozzi affinché provvedesse ad effettuare i dovuti accertamenti, sul messaggio ricevuto.

Si provvederà ad informare le SS.VV non appena ci saranno sviluppi.

Si informa altresì di aver provveduto ad inviare al Garante della privacy comunicazione, sul tentativo di attacco informatico subito dal COA Napoli, il giorno 07.05.2019

L'occasione della presente è gradita per inviare cordiali saluti.

Napoli lì 21 maggio 2019

Rag. Giuseppe Ciccone

DPO COA Napoli

Il Consiglio delibera la pubblicazione sul sito.

- **Il Presidente**, raccogliendo l'invito formulato dal Cons. Troianiello nella seduta precedente, propone l'istituzione della Commissione di studio sulle forme e sui limiti della pubblicità consentita agli avvocati. Il Consiglio approva e delibera i seguenti componenti: Consiglieri Aprea, Mensitieri, Chef, Troianiello, Valentino e Altamura, indicandosi la proponente Consigliere Troianiello come coordinatrice.

CAPO 2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;

Il Consigliere Tesoriere informa il Consiglio della nota prot. 5092/2019. Trattasi di istanza presentata dall'Avv. .. **(Omissis)** di rimborso della tassa versata per la richiesta di n. 2 pareri (nn. 1 e 2 del 2019) per la complessiva somma di 300 euro. Il Consigliere Tesoriere, visto l'art. 13 del Regolamento Pareri COA Napoli del 20/04/2006, secondo il quale l'anticipazione non è ripetibile, propone il rigetto. Il Consiglio all'unanimità condivide le motivazioni esposte dal Cons. Tesoriere e rigetta l'istanza. Si comunichi all'iscritto.

Alle ore 17.30 il Consigliere Rossi si allontana dall'Aula.

- **Il Presidente** cede la parola al Consigliere Intonti che espone sulla partecipazione del COA alla Consulta interprofessionale di tutti gli Ordini. Il COA prende atto e, dopo discussione con interventi di tutti i Consiglieri, delibera di partecipare all'iniziativa ed approva la spesa di € 1000,00 per la partecipazione, auspicando che l'adesione del COA sia seguita dal riconoscimento di un ruolo di vertice nell'ambito della Consulta.

CAPO 3. Approvazione verbale del 14/05/2019;

Il Consigliere Bianco legge la dichiarazione che si riporta integralmente:

“Sig. Presidente del COA di Napoli Avv. Antonio Tafuri, Cons. Segretario del COA di Napoli Avv. Giuseppe Napolitano, Consiglieri, nonostante le diversità di opinioni in ordine alle azioni che questo Consiglio debba intraprendere per supportare gli Avvocati nel superamento di questo grave momento di crisi, ho sempre creduto nel valore e nella utilità di un dialogo costruttivo tra di noi, a condizione che vi fosse onestà intellettuale ed avrei accettato, sebbene in contrasto con una palpabile richiesta di trasparenza fra gli iscritti, una verbalizzazione riassuntiva, a patto che fosse stata intellettualmente onesta. La bozza di verbale del 14 maggio u.s. mi spinge a ritenere che la eliminazione della stenotipia sia stata funzionale al soffocamento del dibattito consiliare, che poco e male viene riportato nella verbalizzazione che, invece, dovrebbe essere specchio fedele di ciò che accade nel corso delle sedute. Con ciò, solo da ultimo ed in relazione alla bozza del 14 maggio 2019, mi riferisco

1. Ad avermi riportato ASSENTE alla seduta, quando ero presente fin dall'inizio e mi sono allontanato soltanto in occasione dell'audizione dell'Avv. Stabilito Gaetano Pucci;
2. A non dare atto a verbale che tutti i documenti in discussione erano inaccessibili ai Consiglieri dall'area riservata del sito e neppure presenti, in forma cartacea, in sede consiliare, ma nella disponibilità del solo Presidente, con una evidente discussione “al buio” per tutti gli altri;
3. A riportare dichiarazioni apprese dal Presidente in forma evidentemente privata (via sms, anche questo è stato detto e non verbalizzato) e non riportare la precisazione immediatamente successiva del sottoscritto, quasi a volerne minare la credibilità;
4. Ad aver riportato “che, degli originali, uno è stato a suo tempo preso dal Presidente dell'Ordine di Salerno Montera, uno il presidente CORECOM o l'avv. Corporente, altro da un dipendente del COA” quando è stato riferito “uno il presidente CORECOM insieme all'Avv. Corporente”;
5. Ad aver riportato “il Cons. Bianco non sa indicare di chi sia la firma (illeggibile) apposta tra la sua e quella di Domenico Falco” quando fu riferito chiaramente che il protocollo era stato sottoscritto dal Presidente Americo Montera;
6. Al tentativo di travisare ogni discussione con una verbalizzazione che mostra di avere l'intento, un po' infantile, molto offensivo e, soprattutto, dannoso per l'immagine dell'Avvocatura Napoletana e di questo Consiglio, di dar mostra di sé e di affermare una forza, che nella realtà della dialettica consiliare non appare. D'altra parte lo stesso intento, Presidente Tafuri, hai mostrato di avere, nel conferire le deleghe consiliari, con un atteggiamento che alimenta le divisioni e che neppure il vecchio Francesco Caia, che a dir poco ti ispira, ha mai mostrato nei confronti del Consiglio .

Detto ciò non posso approvare il verbale del 14 maggio 2019 e chiedo, con forza, che sia ripristinata la stenotipia delle sedute consiliari, la cui soppressione ingiustificata è un'offesa

alla domanda di chiarezza e trasparenza che, ormai, da ogni parte si chiede agli organi rappresentativi.”

Alle ore 18.45 il Consigliere Fiore si allontana dall’Aula.

Il Consigliere Segretario ricorda al Consigliere Bianco di essere sopraggiunto in consiglio a seduta già iniziata. Pertanto, intento a verbalizzare, aveva ommesso di annotarne l'ingresso tardivo, riportandolo come assente. Difatti, contesta al ritardatario, maggiore rispetto per il Consiglio e di evitare ogni tentativo di inibire con sterili offese e disprezzabili ingiurie, l'operato dell'Organo Istituzionale. Invita formalmente ad evitare di assumere altresì comportamenti lontano dalla figura istituzionale ed alla carica che oggi riveste e ad evitare atteggiamenti che chiaramente alimentano tentativi di attacco alla serenità del Consiglio che oggi deve operare solo ed esclusivamente per il bene della Classe Forense. Non da ultimo, sottolinea ancora e rimarca al ritardatario, di allontanarsi dalla sua idea di consiglio che ha portato avanti nell'anno della sua fallimentare presidenza.

Il Presidente precisa che il verbale è assolutamente fedele allo svolgimento dei lavori collegiali e non accetta le valutazioni soggettive ed irrilevanti espresse dal Cons. Bianco. Sul punto 2) osserva che l'indisponibilità informatica dei documenti è dipesa unicamente dal noto blocco del sistema seguito all'hackeraggio del 7.5. u.s.. Nessun Consigliere si è lamentato al riguardo quando tale problema è stato fatto presente durante la seduta; sul punto 3) fa rilevare che nel verbale è scritta la parola “messaggio” e non “sms”. Se il Cons. Bianco tiene particolarmente a tale sostituzione di parola, può tranquillamente disporsi la chiesta correzione. Per il resto, le spiegazioni del Cons. Bianco sono state fedelmente riportate nel verbale, essendosi tenuto conto di quanto dichiarato dopo la conclusione della relazione del Presidente, quando la parola è stata ritualmente concessa al Consigliere. D'altronde, nel verbale non sono state riportate le ripetute interruzioni, tentate dal Cons. Bianco, e ciò è dipeso unicamente sia dall'intento di evitare di dare conto pubblicamente della non educata pratica di interrompere chi sta tenendo un discorso e sia al fine di rendere leggibile e comprensibile il verbale. Il verbale è la sintesi dei lavori collegiali e deve consentire proprio la comprensibilità della discussione e dei deliberati; sul punto 4) si precisa che la verbalizzazione è fedele, come facilmente riscontrabile nella audio registrazione a disposizione di tutti i Consiglieri. Se, come sembra, il Cons. Bianco chiede di sostituire la congiunzione “o” con l'espressione “insieme a”, anche su questo punto si può disporre la correzione del verbale dovendosi però sottolineare che a parere del Presidente è improbabile che il Cons. Bianco avesse voluto dichiarare che la convenzione sottoscritta fu appresa congiuntamente dalle mani sia del Presidente Corecom che dell'avv. Corporente, quasi che entrambi i soggetti la mantenessero contemporaneamente a due mani. Per questo motivo, il rilievo del Cons. Bianco sembra poco credibile; sul punto 5), si precisa che la verbalizzazione è fedele e riproduce esattamente quanto dichiarato dal Cons. Bianco in risposta al quesito posto dal Presidente.

Il Presidente propone l'approvazione del verbale. Il Consiglio approva con il solo voto contrario del Cons. Bianco.

CAPO 7. Comunicazione Presidente del Tribunale con indicazione dei nominativi dei Revisori dei Conti: determinazioni;

Il Presidente comunica che con nota Prot. 4639/2019 informa che il Presidente del Tribunale di Napoli ha nominato come componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Consiglio dell'Ordine gli Avvocati Mario Lucci, Dario Palmarini e Roberto Monti, quali titolari, nonché l'avv. Mario Montefusco, quale supplente. Si precisa che, visto che l'esercizio finanziario 2018 è stato già revisionato dai professionisti attualmente in carica, propone che l'incarico ai nuovi Revisori sia conferito e formalizzato subito dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2018. Il Consiglio approva.

CAPO 8. Protocollo d'intesa con il Tribunale di Napoli per i giudizi di protezione internazionale: determinazioni;

Si rinvia in attesa dell'adesione alla bozza di protocollo d'intesa anche da parte degli altri Ordini del Distretto

CAPO 10 . Varie ed eventuali;

- **Il Consigliere Criscuolo** in ordine al prot. 5099/2019: (Istanza avv. .. **(Omissis)**) propone la seguente delibera:

Il COA Napoli,

vista la nota prot. 5099/2019 firma dell'avvocato .. **(Omissis)** del 15 maggio 2019, nella quale si rappresentava un increscioso episodio accaduto nel corso di un'udienza celebrata presso la seconda sezione della Corte di appello di Napoli, chiedendosi l'intervento degli organi istituzionali a tutela dell'Avvocatura,

delibera di predisporre un documento, eventualmente congiunto con la Camera Penale di Napoli, nel quale si stigmatizzino le espressioni pronunciate dal Magistrato e nel contempo si manifesti l'opportunità di disciplinare le modalità di svolgimento dell'udienza penale in Corte di appello secondo cadenze che, tenuto conto dei carichi di lavoro, consentano agli avvocati di prestare il proprio ufficio senza subire alcuna compressione del diritto di difesa.

Il Consiglio approva e dà mandato al Presidente e ai Consiglieri penalisti di manifestare le opportune e necessarie rimostranze al Presidente della Corte di Appello di Napoli.

- **Il Vice Presidente Cavalli** interviene a proposito della partecipazione del COA al Congresso FBE del 30/31 maggio e 1 giugno 2019. Fa presente che il Vice Presidente Esposito, già delegato, ha comunicato la sopravvenuta indisponibilità per cui dichiara la propria disponibilità. Il Consiglio approva e delega il Vice Presidente Cavalli disponendo l'impegno di spesa fino ad € 1000,00 comprensivo dell'iscrizione al Congresso, salva rendicontazione del maggiore o minore importo.

Alle ore 19.26 si allontanano dall'Aula i Consiglieri Bianco e Valentino

Prot. 4658/2019: (Movimento Forense su Sansonetti): agli atti;

Prot. 4619/2019: (convocazione assemblea OCF 13 maggio): agli atti;

CAPO 4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;

EVENTI FORMATIVI

Prot. 5202/2019 e Prot. 5160/2019: Ass. Avvocati Enrico De Nicola – “Fatturazione elettronica” – 28 maggio 2019: n. 3 crediti;

Prot. 5199/2019: posticipo data inizio seminario già prot. 4031/2019: Sindacato Forense Napoli – “Corso di alta formazione e specializzazione in diritto e politiche pubbliche delle migrazioni”: verificare se l'Aula è disponibile;

Prot. 5164/2019: AIGA sez. Napoli – “Anac vs Imprese: Visioni a confronto. Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici dei Lavori, forniture e servizi” – 24 maggio 2019: n. 2 crediti;

Prot. 5163/2019: AIGA sez. Napoli – corso base “Custode e professionista delegato nelle esecuzioni immobiliari” – 30 maggio 2019 – cinque lezioni: n. 10 crediti per l'intero corso;

prot. 5162/2019: Università Suor Orsola Benincasa – “Le relazioni economiche nella famiglia tra autonomia e solidarietà” – 28 maggio 2019: n. 2 crediti;

Prot. 5161/2019: Camera Penale di Napoli – “Il fine vita nel sistema penale. Dal caso Cappato al dialogo tra Consulta e Parlamento” – 13 giugno 2019: n. 3 crediti;

Prot. 5140/2019: Rivalutazione crediti Prot. 4798/2019: Università Mercatorum – “Profili di full Jurisdiction: il diritto di azione nel processo amministrativo” – 17 giugno 2019 – deliberati nella seduta del 14 maggio 2019 **3 crediti con inserimento saluti istituzionali**; si rivedono i crediti in **n. 5 crediti** per l'intera giornata;

Prot. 5101/2019: A.GRA.GI – “XXI Congresso Internazionale di Grafologia Giudiziaria sul tema Grafologia Criminalistica e Peritale: aggiornamenti” – 14, 15 e 16 novembre 2019 - richiesta patrocinio e crediti formativi; **prot. 5102/2019**: invito Presidente e Consiglieri a partecipare a tale evento: n. 2 crediti ad evento; no patrocinio, no manifesti e no disponibilità Aula Metafora riservata al COA ed agli eventi del COA;

Prot. 5089/2019: Avv. Eduardo Lombardi – “Giuseppe Dossetti: I Cattolici e la Costituzione” – 27/05/2019: n. 3 crediti e manifesti;

Prot. 5060/2019: Dott. Nerio De Bortoli – “Seminario Anacapri” – 17, 18 e 19 maggio 2019: recuperare per la prossima seduta i protocolli 3500/2019, 3523/2019, 4478/2019 e 4827/2019;

Prot. 5050/2019: Consiglieri De Rosa e Chef – “Donazione d’Organi e fine vita: tra etica e diritto” – 11 giugno 2019: n. 3 crediti;

Prot. 5030/2019: MAAT – “Corso breve di diritto condominiale” – 3, 5 e 10 giugno 2019: n. 2 crediti ad evento;

Prot. 5028/2019: Richiesta rinvio evento già prot. 4357/2019: COA Napoli – “Il cognome della madre” – 21 maggio 2019: deliberati il 2 maggio n. 3 crediti: si prende atto;

Prot. 5023/2019: Ass. Memo Plus – “La coscienza e la legge” – 10 giugno 2019: n. 3 crediti;

Prot. 5022/2019: Ass. Memo Plus – “I limiti alla circolazione di beni immobili derivanti dalla legislazione civile, penale ed amministrativa” – 3 giugno 2019: n. 3 crediti con inserimento saluti istituzionali del Presidente Tafuri;

Prot. 5016/2019: COA Napoli – “La vendita giudiziaria dalla custodia del bene pignorato al soddisfacimento delle ragioni creditorie” – 4, 11, 18 e 26 giugno 2019: Corso promosso da COA – n. 12 crediti in totale e non a singolo evento;

Prot. 5015/2019: COA Napoli e Magistratura Indipendente – “La nuova legittima difesa: La proprietà, lo stato e la vita.” – 6 giugno 2019: n. 3 crediti;

Prot. 4986/2019: Integrazione-Richiesta evento in compartecipazione per il giorno 21/06/2018 sul tema: “Le nuove competenze dei Magistrati Onorari alla luce della Riforma Orlando”+ bozza locandina”: n. 3 crediti con indicazione del Consigliere Capocelli all’introduzione dei lavori e del Consigliere Carini quale relatore;

Prot. 4972/2019: CPO del COA di Napoli – “Tutela di genere: progressi e regressi” – 30 maggio 2019: Già accreditato e concessi anche manifesti. Patrocinio concesso.

Prot. 4793/2019: Rotaract Napoli Ovest – “La fecondazione assistita: lo stato dell’arte e normativa vigente” – 22/05/2019: n. 2 crediti; inserimento del Presidente Tafuri quale Presidente Distrettuale prima degli altri Presidenti dei COA;

ISCRIZIONE AVVOCATI

1 D’Angelo Rosaria, 04/01/1974, Napoli (Na)

2 Rosciano Elia, 16/06/1976, Napoli (Na)

- In riferimento alla richiesta di passaggio dall’elenco Avvocati stabili all’Albo Ordinario dell’Abogado Giuseppe Consiglio, il Consiglio convoca l’Abogado Consiglio per il giorno 28 maggio 2019 ore 15.30;

- In riferimento alla richiesta di passaggio dall'elenco Avvocati stabili di Roma all'elenco Avvocati stabili di Napoli dell'Abogado Napolitano Francesca, il Consiglio convoca l'Abogado Napolitano per il giorno 28 maggio alle ore 15.45;
- In riferimento alla richiesta di passaggio dall'elenco Avvocati stabili all'Albo Ordinario dell'Abogado Mariaconcetta Della Gala, il Consiglio convoca l'Abogado Della Gala per il giorno 28 maggio 2019 ore 16.00;

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI AVVOCATI

1. Altiero Argia
2. Carleo Luciana

ISCRIZIONE REGISTRO DEI PRATICANTI AVVOCATI ABILITATI ALLA SOSTITUZIONE IN UDIENZA

1. Dott. Ammaturo Antea
2. Dott. Ariemma Giovanna
3. Dott. Candela Dario
4. Dott. Carbone Mauro Mariano
5. Dott. Carputo Elisa
6. Dott. D'acampo Deborah
7. Dott. De Pertis Biancamaria Leone
8. Dott. De Gregorio Alberto
9. Dott. De Siena Alessandra
10. Dott. Di Scala Alessandra
11. Dott. Federico Fabrizia
12. Dott. Gargiulo Valeria
13. Dott. Gifuni Rosa
14. Dott. Grande Consiglia
15. Dott. Iazzetta Chiara
16. Dott. Italiano Edoardo
17. Dott. Izzo Anna
18. Dott. Lambro Maria Grazia
19. Dott. Lepre Marcello

- 20.Dott. Manzi Mariana
- 21.Dott. Moccia Anna
- 22.Dott. Palumbo Sara Concetta
- 23.Dott. Paone Ilaria
- 24.Dott. Perna Antonia Giada
- 25.Dott. Pignalosa Gennaro
- 26.Dott. Pignardelli Immacolata
- 27.Dott. Ricciardi Francesco
- 28.Dott. Sacco Ciro
- 29.Dott. Salzano Sarah
- 30.Dott. Sannino Claudia
- 31.Dott. Sarnataro Agostino
- 32.Dott. Sotunde Raffaella Ayoyemi Olujnn
- 33.Dott. Spagnuolo Vigorita Adriano
- 34.Dott. Sposito Carmen
- 35.Dott. Stoecklin Mireille
- 36.Dott. Supino Giovanna
- 37.Dott. Tammaro Mariadele

COMPIUTA PRATICA COMPLETA

- 1 Cacace Lorenzo, 18/03/1993, Napoli (Na)
- 2 De Martino Marco, 17/02/1992, Napoli (Na)
- 3 Di Lauro Tommaso, 29/07/1992, Napoli (Na)
- 4 Formisano Alfonsa, 12/08/1990, Massa Di Somma (Na)
- 5 Aprea Alessia, 13/11/1990, Napoli (Na)
- 6 Caruso Alfredo, 18/04/1992, Napoli (Na)
- 7 De Biase Giuseppina, 09/11/1990, Napoli (Na)
- 8 Guzzardi Lorenzo, 06/10/1993, Napoli (Na)
- 9 Pellino Raffaele, 28/03/1989, Massa Di Somma (Na)
- 10 Scarpati Luigi, 01/02/1988, Napoli (Na)
- 11 Volpe Onofrio, 10/01/1991, Napoli (Na)

CANCELLAZIONE AVVOCATO

- 1 Vitale Michele, 30/05/1932, Napoli (Na)
- 2 Esposito Romina, 29/03/1984, Napoli (Na)

CANCELLAZIONE PRAT.SEMPLICE

- 1 Costantino Simone, 20/02/1977, Taranto (Ta)
- 2 Longo Stefania, 17/04/1974, Napoli (Na)
- 3 Petillo Fabrizio, 06/01/1988, Napoli (Na)
- 4 Racioppi Rosa, 08/01/1967, Napoli (Na)
- 5 Vigilante Alessandro, 30/05/1991, Napoli (Na)
- 6 Miceli Emanuela, 22/08/1982, Licata (Ag)
- 7 Di Renzo Elena, 02/11/1984, Napoli (Na)

Nullaosta

- 1 Volpe Onofrio, 10/01/1991, Napoli (Na)

SOSPENSIONE ART.20 CO.2 L.247/2012

- AVV.CLAUDIA D'ALTERIO

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI

- AVV.ELVIRA ABATE (TRIBUNALE DI NAPOLI)

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Elenco	CognomeNome	Data nascita	Citta'nascita	Descrizione Turno
Avvocato	De Gregorio Diana	21/10/1987	NAPOLI	Civile
Avvocato	De Gregorio Diana	21/10/1987	NAPOLI	Volontaria giurisdizione
Avvocato	Improta Vincenzo	02/12/1959	SARNO	Civile
Avvocato	Improta Vincenzo	02/12/1959	SARNO	Volontaria giurisdizione
Avvocato	Lambiase Cinzia	23/06/1976	NAPOLI	Civile
Avvocato	Lambiase Cinzia	23/06/1976	NAPOLI	Volontaria giurisdizione
Avvocato	Lambiase Cinzia	23/06/1976	NAPOLI	Tributario
Avvocato	Minicuci Johanna	28/12/1977	NAPOLI	Penale

Avvocato	Minicuci Johanna	28/12/1977	NAPOLI	Civile
Avvocato	Minicuci Johanna	28/12/1977	NAPOLI	Volontaria giurisdizione
Avvocato	Minicuci Johanna	28/12/1977	NAPOLI	Tributario
Avvocato	Salvato Margaret	07/04/1981	NAPOLI	Amministrativo
Avvocato	Salvato Margaret	07/04/1981	NAPOLI	Civile
Avvocato	Salvato Margaret	07/04/1981	NAPOLI	Volontaria giurisdizione

ISCRIZIONE DALL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE MINORILE"

1 **ZOTTI** Mariassunta ZTTMSS90D43A783N Benevento 03/04/1990

ISCRIZIONE DALL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO "GIURISDIZIONE ORDINARIA"

1	CAPANO	carmela	Napoli	Via G. Orsi, 6/A		334 1900549
2	MARFELLA	Aida	Napoli	Via E. Nicolardi, 78/b	081 7434388	339 2192242
3	MORRA	Mery lina	Napoli	Via E. Nicolardi, 78/b	081 7434388	348 2404859
4	DEL SAVIO	Mario	Anacapri	Via Catena, 10	081 8372257	339 4066333

ELENCO PRATICHE GRATUITO PATROCINIO

.. (Omissis)

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 5100/2019: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 4970/2019: Il Consiglio esprime parere favorevole;

Prot. 4969/2019: Il Consiglio esprime parere favorevole;

PARERI

N. 194/18 .. (Omissis)

N. 39/19 .. (Omissis)

CAPO 5 Richiesta di intitolazione aula all'Avv. Angelo Peluso: determinazioni;

Il Presidente ricorda al Consiglio le doti umane e professionali dell'avv. Angelo Peluso e sottolinea la sua intensa attività al servizio della Classe Forense quale componente, segretario e presidente della Camera Penale, Consigliere dell'Ordine più volte delegato alla Disciplina e, da ultimo, componente del Consiglio Distrettuale di Disciplina. Si tratta di un Collega sempre ammirato e stimato in tutti gli ambienti dell'avvocatura e della magistratura, che ha dato lustro al Foro di Napoli sia nella propria attività lavorativa, sempre svolta con massima serietà, competenza e correttezza, e sia nell'esercizio delle funzioni e dei compiti istituzionali ed associativi. Per tutti i motivi che precedono e nella certezza di trovare consenso e condivisione unanime, propone di rivolgere istanza alle Autorità competenti per l'intitolazione di un'aula giudiziaria del Palazzo di Giustizia di Napoli all'avv. Angelo Peluso. Il consiglio all'unanimità condivide pienamente le motivazioni espresse dal Presidente e approva la proposta, dando mandato al Presidente di compiere ogni incombenza necessaria.

CAPO 6.Modalità di svolgimento della pratica forense;

Il Presidente introduce l'argomento sottoponendo al Consiglio il quesito relativo alla necessità od opportunità di modificare o mantenere fermi gli orientamenti interpretativi adottati nel corso della precedente consiliatura. Cede, quindi, la parola ai Consiglieri delegati alla pratica forense, Imparato e Altamura, ricordando che la discussione è stata già introdotta nella seduta precedente e che da tale seduta è a disposizione dei Consiglieri la raccolta cartacea dei vari provvedimenti normativi attualmente vigenti. Inoltre, ricorda che ieri 13 maggio la relazione predisposta dai Consiglieri Imparato e Altamura è stata trasmessa a mezzo pec a tutti i Consiglieri per consentire una discussione consapevole e approfondita.

All'esito della discussione, con interventi di tutti i Consiglieri, il COA approva a maggioranza, con 3 astenuti e 1 voto contrario, la relazione e le conclusioni presentate dai Consiglieri delegati Imparato e Altamura.

La relazione viene allegata al presente verbale, di cui fa parte integrante.

DELIBERA RELATIVA ALLA VALIDITA' DEL TIROCINIO SVOLTO PRESSO UN
UFFICIO GIUDIZIARIO EX ART. 73 D.L. 69/2013 CONVERTITO IN L. 98/2013

Con decreto del ministro della giustizia n. 58 del 17 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 maggio 2016 e, pertanto, entrato in vigore il 17 maggio 2016, è stato emanato il regolamento che disciplina il tirocinio del praticante avvocato presso gli uffici giudiziari e la sua validità ai fini della pratica.

- In tale regolamento è stabilito che, ai fini della validità per la pratica, l'ammissione al tirocinio presso un ufficio giudiziario debba essere richiesta da chi sia già iscritto nel registro dei praticanti avvocati ed abbia già svolto un periodo di pratica forense per almeno un semestre (art. 2 del regolamento).

- E' inoltre stabilito che il tirocinio può essere svolto solo presso uno degli uffici giudiziari compresi nel circondario del tribunale in cui ha sede l'ordine forense al quale sia iscritto il praticante (art. 2 del regolamento) e che il tirocinio presso gli uffici giudiziari anche ai fini della pratica non possa avere una durata superiore a 12 mesi (art. 5 del regolamento).

- Tra le varie disposizioni è anche stabilito che durante il tirocinio il praticante avvocato può continuare a frequentare lo studio professionale di un avvocato iscritto all'ordine, che in ogni caso il praticante nell'ufficio giudiziario *“non può avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versa in conflitto di interessi per conto proprio o di terzi o di cui sia parte un soggetto che negli ultimi tre anni è stato assistito da un avvocato che compone lo studio legale che il praticante avvocato continua a frequentare o presso il quale ha svolto il tirocinio”*, che *“durante lo svolgimento del tirocinio il praticante avvocato non può rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le*

parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato affidatario né assumere dalle medesime parti un qualsiasi incarico professionale” (art. 8, 5° comma del regolamento), che ha “obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione della sua attività” (art. 8, 7° comma del regolamento), che il tirocinio non può essere svolto “presso l’ufficio giudiziario innanzi al quale il praticante avvocato esercita attività professionale” (art. 8, 8° comma del regolamento).

- Il praticante avvocato, al termine del periodo di 12 mesi del tirocinio presso l’ufficio giudiziario valido per la pratica forense, deve redigere *“una relazione contenente l’analitica indicazione delle attività svolte, con particolare riguardo alle udienze a cui ha assistito, ai fascicoli che ha esaminato, alle questioni di fatto e di diritto trattate, alle minute dei provvedimenti che ha predisposto, alle attività di cancelleria cui ha assistito e ad ogni altra informazione ritenuta utile e rilevante”*, il magistrato affidatario deve sottoscrivere tale relazione, *“attestando la veridicità dei dati in essa contenuti e la conformità del tirocinio svolto al progetto formativo”*, e la relazione *“corredata con la predetta attestazione”* deve essere poi trasmessa *“a cura dell’ufficio al consiglio dell’ordine degli avvocati presso il quale è iscritto il praticante avvocato”* (art. 8, 12° e 13° commi del regolamento).

- Pertanto, ai fini della pratica di avvocato, potrà avere rilevanza il tirocinio per 12 mesi presso un ufficio giudiziario solo qualora questo sia stato svolto da chi è già iscritto nel registro dei praticanti avvocati e solo qualora sia stato preceduto da un semestre di pratica presso un avvocato.

- Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli ritiene che il tirocinio presso gli uffici giudiziari possa avere validità, ai fini di 12 mesi di pratica forense, se

compiuto per 18 mesi e svolto per un semestre contemporaneamente alla pratica forense o immediatamente preceduto o seguito da un semestre di pratica forense.

- Con riferimento a coloro che, pur dopo l'entrata in vigore il giorno 17 maggio 2016 del decreto ministeriale n. 58 del 17 marzo 2016, abbiano iniziato il tirocinio presso un ufficio giudiziario senza essere già iscritti nel registro dei praticanti avvocati o, pur essendo iscritti in tale registro, senza avere già svolto un semestre di pratica forense, il consiglio dell'Ordine ritiene che per tali persone il tirocinio di 12 mesi presso un ufficio giudiziario non possa avere alcun effetto ai fini della pratica forense.

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, tuttavia, ritiene che per tali persone sia pur sempre possibile svolgere nel medesimo periodo sia la pratica per l'accesso alla professione forense, sia il tirocinio presso un ufficio giudiziario, in conformità a quanto espressamente previsto dall'art. 3, 5° comma, del decreto ministeriale n. 70 del 17 marzo 2016 con il quale è stato emanato il regolamento per la pratica forense, purché lo svolgimento della pratica forense abbia la durata di almeno 18 mesi e siano osservate le prescrizioni di tale regolamento, tra le quali quelle relative alla presenza presso lo studio legale o all'attività sotto la diretta supervisione dell'avvocato per almeno 20 ore settimanali ed all'assistenza ad almeno 20 udienze ogni semestre.

- Anche i praticanti, che abbiano iniziato il tirocinio presso un ufficio giudiziario dopo il 17 maggio 2016, sono tenuti comunque ad osservare nello svolgimento di tale tirocinio le norme di comportamento in precedenza indicate, poiché conformi ai doveri di lealtà e correttezza.

Per tali considerazioni il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli in merito alla validità, ai fini della pratica forense, del tirocinio svolto presso un ufficio giudiziario come previsto dall'art.73 d.l. n. 69/2013 convertito nella legge n. 98/2013, delibera quanto segue:

a) il tirocinio per 12 mesi presso un ufficio giudiziario può sostituire lo svolgimento della pratica per l'accesso alla professione forense per due semestri, solo se svolto da chi sia già iscritto nel registro dei praticanti avvocati ed abbia inoltre già compiuto la pratica forense per almeno un semestre;

b) coloro che pur dopo il giorno 17 maggio 2016 abbiano iniziato il tirocinio presso un ufficio giudiziario, senza essere già iscritti nel registro dei praticanti avvocati o, pur essendo già iscritti, senza aver prima svolto un semestre di pratica forense, non potranno utilizzare ai fini della pratica forense il periodo di tirocinio svolto presso un ufficio giudiziario;

tali persone potranno svolgere anche contemporaneamente sia il tirocinio presso un ufficio giudiziario, sia la pratica forense;

il loro tirocinio presso l'ufficio giudiziario non potrà sostituire in alcun modo la pratica forense e questa sarà validamente svolta solo qualora abbia l'effettiva durata di almeno 18 mesi e sia compiuta nella osservanza di tutte le prescrizioni previste dal relativo regolamento emanato dal decreto ministeriale n. 70/2016, tra le quali quelle relative alla presenza presso lo studio legale o all'attività sotto la diretta supervisione dell'avvocato per almeno 20 ore settimanali e l'assistenza ad almeno 20 udienze ogni semestre.”

Interviene il **Consigliere Zanchini**, che legge un intervento che si riporta integralmente:

Gentili Colleghi

l'argomento di cui si discute, le modalita' di svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense, e' di prioritaria importanza.

sul punto resta fondamentale un corretto esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo da parte del consiglio dell'ordine che, unitamente ai domini, ha la responsabilita' di una esatta formazione, di un proficuo addestramento e di una valida preparazione degli avvocati del futuro.

questi ultimi dovranno essere in grado, al pari, o meglio dei predecessori, di gestire uno studio legale e di esercitare la nobile professione forense.

negli anni l'evoluzione normativa e talvolta l'approssimativa interpretazione della stessa hanno determinato, in modo crescente, lo svilimento delle prerogative e dei compiti dell'organismo di rappresentanza istituzionale.

se gli avvocati hanno permesso cio' in molti ambiti non possono e non devono consentirlo nella gestione dell'insegnamento dell'attivita' forense.

il foro di Napoli ha donato al sapere giuridico e in generale alla societa' civile avvocati che, nel tempo, abbiamo definito maestri, per la loro cultura ed anche per la capacita' di ammaestrare, cioe' trasmettere le loro conoscenze ai discepoli.

a mio avviso, continuando ad ammirare piu' di tutti gli esercenti la professione legale, resta imprescindibile il principale apporto di questi nell'educazione pratica, teorica e deontologica, della futura categoria di colleghi che noi dobbiamo provare a tutelare nel nostro e nel loro, non circostanziato, interesse.

tuttavia, bisogna prendere atto del fatto che oggi sono previste dalla legge forme alternative per sostituire un periodo di pratica presso lo studio professionale.

tali modalita', a mio avviso, sono per lo piu' precedenti lo svolgimento del tirocinio che, ricordo a me stesso, inizia a decorrere dalla data di delibera con la quale il consiglio si pronuncia positivamente sulla domanda di iscrizione ed ha una durata di diciotto mesi.

su quest'ultimo punto ritengo di non poter ricevere obiezioni da parte di nessuno dei presenti, colleghi consiglieri, sulla obbligatorieta' dell'iscrizione nel registro praticanti per un periodo non inferiore a diciotto mesi.

in tal senso il C.o.a. di Napoli si esprime non piu' di un anno fa con il voto unanime dei consiglieri.

riservandomi di valutare la previsione del d.m. 58/2016, ancora non attuata, per ora analizzo, chiudendo il mio intervento, l'art. 73 del decreto legge n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013 che riguarda la formazione presso gli uffici giudiziari.

tale possibilita' attiene i laureati in giurisprudenza e non riguarda, nella sua portata generale, chi svolge il tirocinio per l'accesso alla professione forense.

il punto 13 del citato articolo specifica solamente, in riferimento alla pratica legale, che l'esito positivo dello stage (verosimilmente gia' concluso) e' valutato per il periodo di un anno per l'accesso alla professione di avvocato.

non voglio dilungarmi, per le ragioni già esposte, sulla valutazione che il consiglio dell'ordine dovrebbe fare, a mio modo affrettiva, sulla opportunità di considerare l'esercizio di una settoriale attività di collaborazione alla magistratura come equivalente di un periodo di tirocinio.

cio' avviene, tra l'altro, senza il necessario coordinamento con i capi degli uffici giudiziari che, correttamente, continuano a garantire ai magistrati attività di assistenza ed ausilio da parte di coloro che, in molti dei casi, svolgeranno la professione di avvocato.

ripeto, la formazione della nostra complessa professione dovrebbe essere quasi integralmente rimessa agli avvocati e non principalmente all'esperienza di cooperazione con i giudici cosiddetti "formatori".

in ogni caso, nell'eventualità di esercizio contestuale della formazione presso gli uffici giudiziari e del tirocinio forense resta un'ampia discrezionalità interpretativa dei consigli dell'ordine, ed io confido in quella del Coa di Napoli, sulla ferma disposizione di un addestramento tradizionale, con udienze e partecipazione all'attività dello studio legale, dell'aspirante avvocato.

in tal senso, a mio avviso, bisogna leggere l'art. 3 punto 5, del d.m. 70/2016 (regolamento che reca la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense).

la facoltà che oggi si vuole concedere ad alcuni praticanti, che a determinate condizioni possono sviluppare l'addestramento alla professione legale solo per sei mesi, addirittura in alcuni casi restando iscritti nel registro praticanti solo per il detto breve periodo, e' altamente pregiudizievole per la loro preparazione ad una esperienza di "avvocato".

tra l'altro, in un periodo di controllo così rapido, il consiglio dell'ordine degli avvocati riuscirebbe con difficoltà a esercitare la vigilanza sui praticanti, anche in riferimento al rispetto dei loro fondamentali doveri, prima di tutto il mantenimento di una condotta irreprensibile secondo i canoni del codice deontologico.

pertanto, nell'interesse degli attuali e, reputo, pure dei futuri avvocati, esprimo il mio voto contrario alla proposta di delibera.

- **Il Consigliere Avvocato Loredana Capocelli** nella qualità di delegata del presidente dell'ordine degli avvocati di Napoli al giudice di pace rende noto quanto segue:

In data 12/4/19 venivano affissi presso l'ufficio del giudice di pace di Napoli gli estratti delle delibere consiliari del 2 aprile 19 relativi alle problematiche dell'ufficio ed in data 14/5/18 venivano affissi manifesti relativi a due eventi formativi organizzati dal Coa Napoli per le date del 20 maggio 19 e 22 maggio 19 In data 17 maggio 19 tali manifesti alle ore 13:00 circa risultavano ancora affissi, in data 20/5/19 alle ore 8:45 nessuno di tali manifesti risultava più presente Pertanto

Rimette al consiglio ogni decisione sui provvedimenti da adottare
Tanto per opportuna conoscenza.

Alle ore 20.09 la seduta è tolta.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE

Antonio Tafuri